

**RILEVAZIONE GIMBE**

# Tra i Paesi del G7 Italia ultima per spesa sanitaria pro capite

● Va all'Italia, secondo la Fondazione **Gimbe**, il poco invidiabile primato di «fanalino di coda» tra i Paesi del G7 per spesa sanitaria pubblica pro-capite: nel 2024 l'Italia si colloca 14/mo posto tra i 27 Paesi europei dell'area Ocse e in ultima posizione tra quelli del G7. La spesa sanitaria pubblica si attesta al 6,3% del Pil, percentuale inferiore sia alla media Ocse (7,1%) sia a quella europea (6,9%). E per la spesa pro capite il gap con i Paesi europei è di 43 miliardi di euro. Un quadro critico a fronte del quale i medici ospedalieri chiedono «misure immediate» ed il Pd annuncia una «opposizione dura».

In vista della Legge di Bilancio 2026, la Fondazione **Gimbe** ha analizzato i dati relativi alla spesa sanitaria pubblica 2024 nei paesi Ocse «con l'obiettivo di fornire elementi oggettivi utili al confronto politico e al dibattito pubblico, al fine di prevenire ogni forma di strumentalizzazione». La fonte utilizzata è il dataset Oecd Health Statistics, aggiornato al 30 luglio 2025.

«Il sottofinanziamento pubblico della sanità italiana - dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione - è ormai una questione strutturale che, oltre a generare tensioni crescenti in Parlamento, sta mettendo in grandi difficoltà tutte le Regioni, sempre più in affanno nel garantire i livelli essenziali di assistenza mantenendo in ordine i bilanci. Ma oggi il conto più salato di queste scelte miopi lo pagano anzitutto i cittadini, costretti a confrontarsi ogni giorno con liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso, carenza di medici di famiglia, disuguaglianze territoriali

e sociali sempre più marcate e la necessità sempre più frequente a pagare di tasca propria visite e prestazioni sanitarie fino a rinunciare del tutto». Nel 2024, ricorda **Gimbe**, sono state infatti costrette a rinunciare alle cure per motivi economici ben 5,8 milioni di persone, quasi 1 italiano su 10. Tra i Paesi europei dell'area Ocse sono 13 quelli che destinano alla sanità una quota del Pil superiore a quella italiana, con un divario che va dai +4,3 punti percentuali della Germania (10,6% del Pil) a +0,1 punti percentuali del Portogallo (6,4% del Pil). Nel 2024 la spesa sanitaria pubblica pro-capite in Italia si attesta a 3.835 dollari, un valore nettamente inferiore sia alla media Ocse (4.625 dollari) sia alla media dei Paesi europei (4.689 dollari). **Gimbe** si appella dunque al Governo e al Parlamento affinché «prendano atto dell'enorme e crescente divario, senza trasformare il tema in scontro politico. È urgente pianificare un progressivo rilancio del finanziamento pubblico della sanità».

Dura la posizione del Pd, che parla di «rischio collasso per il Ssn». Critico anche il maggiore sindacato dei medici ospedalieri, l'Anaa Assomed, che chiede «misure immediate».

(ansa)



Peso: 14%